

**RAZZA**

**UOMANA**

**Come le donne sono  
uomini secondo i codici  
della Repubblica Italiana**



STAZIONE METRO BARBERINI ROMA  
CARTELLONE PUBBLICITARIO

# L'IMMAGINE APPENA VISTA È STATA OGGETTO DI UNA IMPORTANTE CAMPAGNA PUBBLICITARIA



# QUAL È L'ERRORE

# ?





rivediamola

# PROVIAMO A IMMAGINARE IL CONTRARIO



DA SEMPRE INVESTIAMO  
**SULLA TECNOLOGIA**  
PIÙ EVOLUTA CHE ESISTA:  
**LA DONNA**

LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA. **FINECO**  
BANK

UN CONSULENTE PER I TUOI INVESTIMENTI E TANTI SERVIZI IN UN UNICO CONTO.

[finecobank.com](https://www.finecobank.com)  
800.101.101

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni applicative e i costi quali lire (riservate ai clienti) visitate il sito [www.finecobank.com](https://www.finecobank.com) o presso i consulenti finanziari FinecoBank.

FinecoBank S.p.A. - Banca del Gruppo UniCredit

- ▶ *Mal nommer un objet, c'est ajouter au malheur de ce monde*

Nominare male le cose è partecipare  
all'infelicità del mondo

Albert Camus

Ciò che non si dice non esiste

(Cecilia Robustelli)

ircocervo

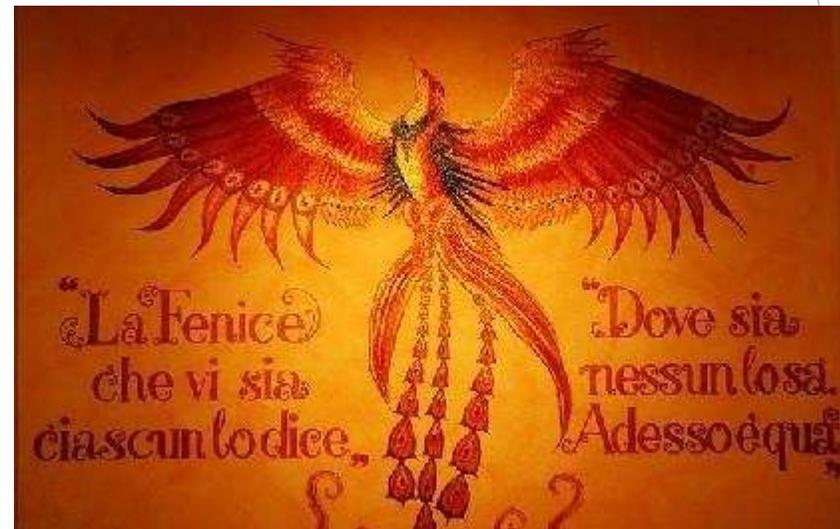


pegaso



Ma talvolta  
Anche ciò che si  
dice  
Non esiste

araba fenice

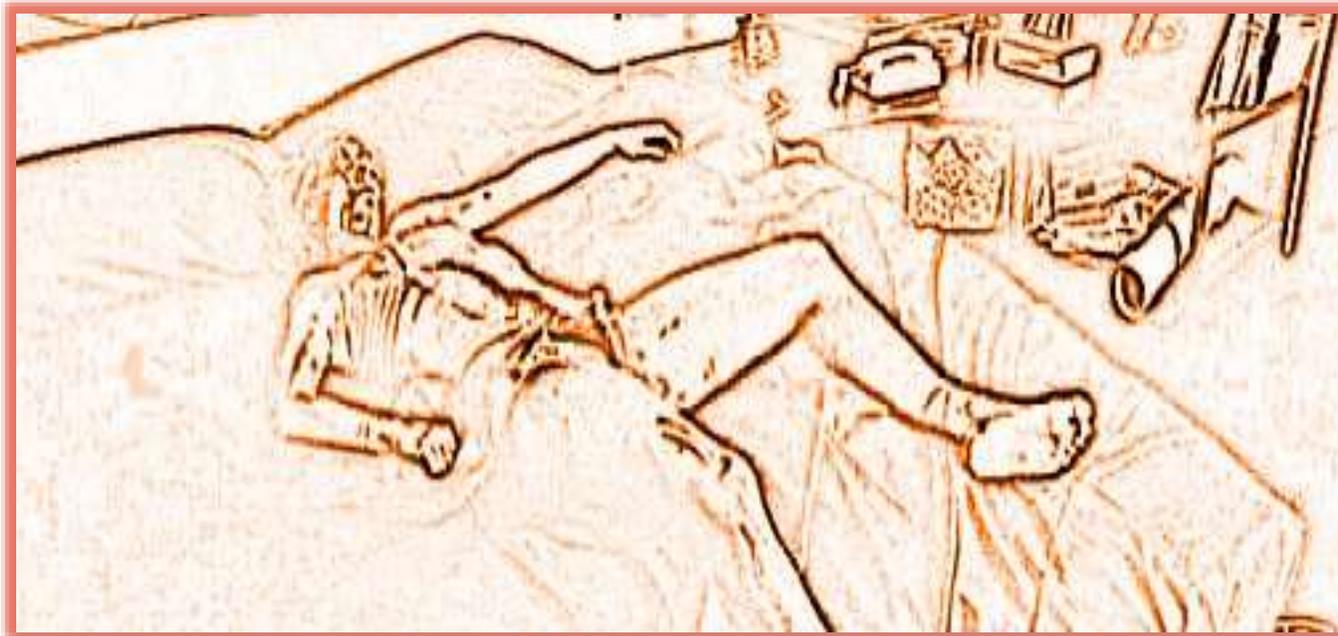


► Per esempio “femminicidio”

Non esiste questo reato nel nostro  
codice penale



Nel nostro Codice Penale  
esiste l'art. 575 : “omicidio”



Il significato etimologico di  
omicidio è:  
“uccidere un uomo”



La definizione della norma  
rafforza il concetto:

«Chiunque cagiona la morte  
di un uomo è punito con la  
reclusione non inferiore a  
anni ventuno»

Art. 575 Codice

Penale

- ▶ Il Codice Penale in vigore è stato redatto negli anni Trenta da una commissione parlamentare presieduta dall'on. Alfredo Rocco, ministro Guardasigilli. Nella relazione finale, Rocco scrive al re: «Il delitto d'omicidio consiste nel cagionare la morte di un uomo»

E tale violazione, per costituire delitto, deve, in base alle norme generali, essere *dolosa*. Questa considerazione risponde esaurientemente all'osservazione della Commissione riguardante il caso dell'erronea valutazione di circostanze attinenti al proprio sistema di vita o della cattiva amministrazione dipendente da inesperienza negli affari. Queste sono cause meramente colpose, e quindi non possono rientrare nella figura della dilapidazione, di cui si tratta, la quale non è punibile se non a titolo di dolo.

## TITOLO XII.

### DEI DELITTI CONTRO LA PERSONA

186. — Il delitto d'*omicidio* consiste nel cagionare la morte di un uomo (art. 575).

La Commissione parlamentare preferirebbe si dicesse, anzi che di un « uomo », di una « persona ».

Ma il termine « persona » ha un significato tecnico giuridico che qui non viene in considerazione, trattandosi della soppressione della vita fisica d'un essere umano, indipendentemente dalle qualità giuridiche che sono inerenti al concetto di persona. Bisognerebbe dire, in ogni modo: « persona fisica », ed allora tanto vale usare l'espressione, il cui significato è accessibile a tutti, di « uomo ».

La stessa ragione risponde all'identica osservazione fatta dalla Commissione sull'articolo 589.

187. — L'articolo 576 prevede le ipotesi più atroci di omicidio, per le quali stabilisce la pena di morte.

Aderendo a voti autorevoli, ho esteso l'applicazione della pena di morte ai casi in cui concorre taluna delle circostanze aggravanti indicate nel numero 2° dell'articolo 61, ossia alle ipotesi di omicidio commesso per eseguire od occultare un altro reato, ovvero per conseguire o assicurare, a sé o ad altri, il prodotto o il profitto o il prezzo o l'impunità di un altro reato.

L'applicazione della pena di morte nei predetti casi appare invero, come una necessaria sanzione per chi, ad esempio, uccida a scopo di furto o di rapina.

In conseguenza della nuova aggravante ho modificato le disposizioni dell'articolo 575 e la disposizione del numero 4° dell'articolo 576 del progetto, nel senso di eliminare quelle ipotesi ivi prevedute che rientrano nella generale formula della predetta aggravante.

La Commissione parlamentare non ritenne invece giustificata la pena di morte stabilita per il latitante, il quale commetta omicidio per sottrarsi all'arresto o alla cattura, o per occultare un delitto, o per procurarsi i mezzi di sussistenza durante la latitanza.

# PERCHÉ ‘UOMO’ E NON ‘PERSONA’ ?

«La commissione parlamentare preferirebbe si dicesse, anzi che di un “uomo”, di una “persona”. Ma il termine “persona” ha un significato tecnico giuridico che qui non viene in considerazione [...] Bisognerebbe dire “persona fisica” ed allora tanto vale usare l’espressione, il cui significato è accessibile a tutti, di “uomo”»

# ECCE OMO



Come si sono regolati gli  
altri  
Stati normando l'assassinio?



In SIRIA si scrive: «L'uccisione di un essere umano volontariamente è punito con i lavori forzati per 20 anni»

Art. 533



In SPAGNA si scrive  
**MATARE A OTRO**  
(Uccidere un altro)



Art. 138

Negli STATI UNITI si scrive:  
«Murder is the unlawful  
killing of a human being»  
(L'assassinio è l'uccisione  
illegittima di un essere umano)

Art. 1111



In OLANDA si scrive: «La persona che intenzionalmente toglie la vita a un'altra...»

Art.287



In GERMANIA si usa il termine  
MENSCHEN, che vuol dire ‘persona’.

Ma nelle edizioni in italiano del codice  
tedesco il termine MENSCHEN viene  
tradotto “UOMO”



Art. 211

Inhalt der Telekommunikation und ihre näheren Umstände, insbesondere die Tatsache, ob jemand an einem Telekommunikationsvorgang beteiligt ist oder war. Das Fernmeldegeheimnis erstreckt sich auch auf die näheren Umstände erfolgloser Verbindungsversuche.

§ 207. [Übertretung der Kampfregeln] (weggefallen) <sup>(156)</sup>

§ 208. [Zweikampf ohne Sekundaten] (weggefallen) <sup>(157)</sup>

§ 209. [Straflose Teilnahme] (weggefallen) <sup>(158)</sup>

§ 210. [Anreizung zum Zweikampf] (weggefallen) <sup>(159)</sup>

### Sechzehnter Abschnitt. Straftaten gegen das Leben

#### § 211. Mord

(1) Der Mörder wird mit lebenslanger Freiheitsstrafe bestraft.

(2) Mörder ist, wer aus Mordlust, zur Befriedigung des Geschlechtstriebes, aus Habgier oder sonst aus niedrigen Beweggründen, heimtückisch oder grausam oder mit gemeingefährlichen Mitteln oder um eine andere Straftat zu ermöglichen oder zu verdecken, einen Menschen tötet.

#### § 212. Totschlag

(1) Wer einen Menschen tötet, ohne Mörder zu sein, wird als Totschläger mit Freiheitsstrafe nicht unter fünf Jahren bestraft.

(2) In besonders schweren Fällen ist auf lebenslange Freiheitsstrafe zu erkennen.

#### § 213. Minder schwerer Fall des Totschlags

War der Totschläger ohne eigene Schuld durch eine ihm oder einem Angehörigen zugefügte Mißhandlung oder schwere Beleidigung von dem getöteten Menschen <sup>(160)</sup> zum Zorn gereizt und hierdurch auf der Stelle zur Tat hingerissen worden oder liegt sonst ein minder schwerer Fall vor, so ist die Strafe Freiheitsstrafe von einem Jahr bis zu zehn Jahren <sup>(161)</sup>.

<sup>(156)</sup> § 207 wurde durch Art. 1 Nr. 58 des Ersten Gesetzes zur Reform des Strafrechts vom 25.6.1969 (BGBl. I 645) aufgehoben.

<sup>(157)</sup> § 208 wurde durch Art. 1 Nr. 58 des Ersten Gesetzes zur Reform des Strafrechts vom 25.6.1969 (BGBl. I 645) aufgehoben.

<sup>(158)</sup> § 209 wurde durch Art. 1 Nr. 58 des Ersten Gesetzes zur Reform des Strafrechts vom 25.6.1969 (BGBl. I 645) aufgehoben.

li. Sono altresì considerate coperte dal segreto postale e delle altre forme di comunicazione a distanza, i contenuti delle telecomunicazioni e le informazioni ad esse inerenti, in particolare quelle atte a rivelare il fatto che taluno sia o sia stato coinvolto in un procedimento di telecomunicazione. Il segreto delle altre forme di comunicazione a distanza si estende anche a alle informazioni relative a tentativi infruttuosi di collegamento.

§ 207. [Violazione delle regole del combattimento] (abrogato) <sup>(156)</sup>

§ 208. [Duello senza padrini] (abrogato) <sup>(157)</sup>

§ 209. [Partecipazione non punibile] (abrogato) <sup>(158)</sup>

§ 210. [Incitamento al duello] (abrogato) <sup>(159)</sup>

### Sezione sedicesima. Reati contro la vita

#### § 211. Assassinio

(1) L'assassino è punito con la pena detentiva a vita.

(2) È assassino colui che per desiderio di uccidere, per la soddisfazione di un istinto sessuale, per avidità od altrimenti per bassi motivi, perfidamente o crudelmente o con mezzi di comune pericolo, oppure per rendere possibile od occultare un altro reato, uccide un uomo.

#### § 212. Omicidio

(1) Chiunque uccide un uomo senza essere un assassino viene punito in qualità di omicida con la pena detentiva non inferiore a cinque anni.

(2) Nei casi particolarmente gravi dev'essere inflitta la condanna alla pena detentiva a vita.

#### § 213. Casi di omicidio meno gravi

Qualora l'omicida sia stato senza sua colpa eccitato all'ira da parte dell'uomo ucciso <sup>(160)</sup>, per un maltrattamento od una grave offesa arrecata a lui o ad un congiunto, e a causa di ciò sia stato immediatamente trascinato alla commissione del fatto, ovvero sussista altrimenti un caso di minore gravità, la pena detentiva è da uno a dieci anni <sup>(161)</sup>.

<sup>(156)</sup> Il § 207 è stato abrogato dall'art. 1 n. 58 della 1ª legge di riforma del diritto penale del 25.6.1969 (BGBl., I, 645).

<sup>(157)</sup> Il § 208 è stato abrogato dall'art. 1 n. 58 della 1ª legge di riforma del diritto penale del 25.6.1969 (BGBl., I, 645).

<sup>(158)</sup> Il § 209 è stato abrogato dall'art. 1 n. 58 della 1ª legge di riforma del diritto penale



In PORTOGALLO si scrive “outra  
pessoa”, un'altra persona

ART. 131

## Chapter 21

In FINLANDIA si dice genericamente:  
“Whosoever intentionally kills another”: Chiunque uccide intenzionalmente un altro”



In CANADA si scrive “essere umano”:

Etre humain/human being



Art.222

# In RUSSIA si scrive: “Altra persona”

Art. 105



In CINA si scrive:  
“Altra persona”

Art. 232





In FRANCIA si scrive:  
“Persona umana”

Art. 221

In MEXICO  
“Matare a otro”



Art 302

Nel REGNO UNITO si usano  
espressioni come  
“Creatura ragionevole”,  
“essere umano”,  
“persona”



Motor Manslaughter and Road Traffic Act Offences .....	B1.69	Threats to Kill .....	B1.140
		Corporate Manslaughter .....	B1.145

## MURDER

### Definition

Murder is when a [person] ... unlawfully killeth ... any reasonable creature *in rerum natura* under the Queen's peace, with malice aforethought ... (Derived from *Coke's Institutes*, 3 Co Inst 47)

B1.1

### Procedure

Murder is triable only on indictment. It is a class 1A offence.

B1.2

### Indictment

#### *Statement of Offence*

B1.3

Murder

#### *Particulars of Offence*

A on or about the ... day of ... murdered V

### Alternative Verdicts

B1.4

- ▶ Fra gli esempi citati, l'Italia è l'unico Stato nel quale nei codici e nelle leggi si utilizza il sostantivo 'uomo' a significare anche la donna; più in generale la 'persona'

***Codice Penale: artt. 575,579,584;  
Codice Civile: artt. 820,913,978,  
1073; Decreto Legge 285 del  
30/04/1992, artt. 46, 48***

▶ Anche “THE CONVENTION FOR THE PROTECTION OF HUMAN RIGHTS AND FUNDAMENTAL FREEDOM” del 1950 è diventata, nella ratifica italiana del 1954 “CONVENZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL’UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI”

## **PROTOCOL TO THE CONVENTION FOR THE PROTECTION OF HUMAN RIGHTS AND FUNDAMENTAL FREEDOMS**

The Governments signatory hereto, being Members of the Council of Europe,  
Being resolved to take steps to ensure the collective enforcement of certain rights and freedoms other than those already included in Section I of the Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms signed at Rome on 4th November, 1950 (hereinafter referred to as « the Convention »),

Have agreed as follows:

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1331

## DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

*nella seduta del 13 dicembre 1954 (Stampato n. 79)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI  
(PELLA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(AZARA)

—  
Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione suddetta, firmato a Parigi il 20 marzo 1952

—  
*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera  
il 14 dicembre 1954*

# COME E QUANDO il sostantivo donna E' CITATO NEI CODICI?

COME OGGETTO SESSUALE (reati di ratto a fine di libidine o di seduzione con promessa di matrimonio commessa da persona coniugata)

- ▶ maggiore di età (art. 523 cp)
- ▶ minore di età (art.526 cp)



# COME PROPRIETÀ DELL'UOMO

- ▶ - non coniugata (art.522 cp; ) che non può contrarre matrimonio (artt .89 e 140 cc) - maritata (art. 299 cc), coniugata (art.523 cp)



Acropoli di  
Atene,  
Cariatidi

O COME CONTENITORE  
DI PROLE

ARTT. 146, 147, 583 CP

ART. 269 CC

- ▶ (donna incinta o che ha partorito, donna che partorisce)



# DAL 2013 CI E' STATO SCIPPATO LO 'STATO DI GRAVIDANZA'

Le recenti aggravanti introdotte nel Codice Penale nel 2013 all'art.61 c.11 quinquies riguardano «l'averе [...] commesso il fatto in presenza o in danno di un minore di anni diciotto o di *persona in stato di gravidanza*»



Per completezza di informazione citiamo l'unico articolo nel quale il sostantivo 'donna' possiede una rilevanza:

Art., 230 bis CC: il lavoro della donna è considerato equivalente a quello dell'uomo.

**Ma non viene applicato.**

La disparità di trattamento economico fra uomo e donna è del 3,7% nel pubblico e 19,6% nel privato

-dati Gender Gap Report

Quando la norma è diretta specificamente alle donne, si usa il maschile. È il caso dell'art. 583bis del Codice Penale intitolato “Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili”

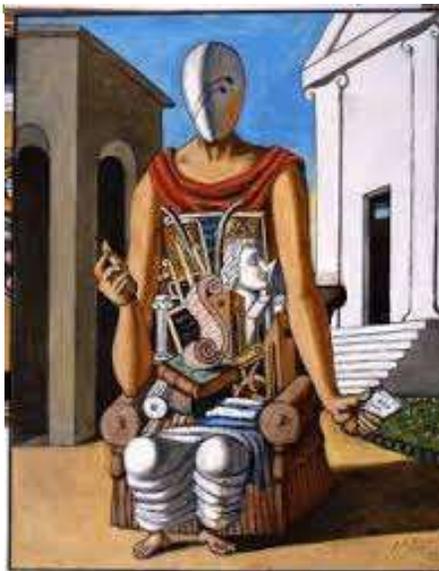
► Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili è punito con la reclusione da quattro a dodici anni (...) Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì quando il fatto è commesso (...) in danno di cittadino italiano o di straniero residente in Italia Art.583 bis Codice Penale



Tipico esempio di cittadino  
italiano

La definizione di  
Uomo in Treccani.it  
è:

«Essere cosciente e  
responsabile dei  
propri atti»



Rodin, 1875-  
1904↑

IL PENSATORE

↩ De Chirico, 1973



In Treccani.it la  
definizione  
di Donna è:

«Nella specie umana, l'individuo di  
sesso femminile (...) Si contrappone a  
'uomo' in espressioni come *scarpe*,  
*abiti*, *borse*, *orologi da donna*» .



► Il dizionario non raccoglie semplicemente le parole e le locuzioni di una lingua, dandone le definizioni. È un'opera **ideologica**, che riflette la mentalità di chi l'ha scritta e contribuisce a forgiare quella di chi lo consulta.

Sinonimo di: **Donna****Sinonimi**

**femmina** (s.f.), **gentil sesso** (s.f.), **bel sesso** (s.f.), **sesso debole** (s.f.), **signora** (s.f.), **signorina** (s.f.), **donna di servizio** (s.f.), **domestica** (s.f.), **cameriera** (s.f.), **collaboratrice familiare** (s.f.), **colf** (s.f.), **governante** (s.f.), **dama** (s.f.), **regina** (s.f.)

**Contrari**

**maschio** (s.f.), **uomo** (s.f.), **sesso forte** (s.f.)

Sinonimo di: **Uomo****Sinonimi**

**essere umano** (s.m.), **persona** (s.m.), **individuo** (s.m.), **genere umano** (s.m.), **il prossimo** (s.m.), **umanità** (s.m.), **gente** (s.m.), **maschio** (s.m.), **adulto** (s.m.), **addetto** (s.m.), **operaio** (s.m.), **tecnico** (s.m.), **giocatore** (s.m.), **atleta** (s.m.), **soldato** (s.m.), **militare** (s.m.), **elemento** (s.m.), **unità** (s.m.), **un tizio** (s.m.), **un tale** (s.m.), **uno** (s.m.), **qualcuno** (s.m.)

**Contrari**

**animale** (s.m.), **donna** (s.m.), **femmina** (s.m.), **bambino** (s.m.), **civile** (s.m.)

- ▶ Il linguaggio esprime, trasmette e determina la visione del mondo di chi lo utilizza.
- ▶ Gli studi del linguista Norman Fairclough hanno dimostrato come il linguaggio sia strettamente legato alle disparità sociali di potere. Questo riguarda soprattutto le donne, che subiscono una discriminazione linguistica, prima ancora che sociale.

Il suo metodo di indagine ha confrontato il testo (scritto, orale, visivo) con la produzione e il contesto sociale nel quale viene espresso. In poche parole, la prima domanda che si è posto è: che valore hanno le parole?

people

year mindal time be  
interesting free design  
better great personal

rain money worth  
social problem cognitive  
hacks work top  
good book  
research

Indicizzazione seo: il momento in cui il sito viene riconosciuto dai motori di ricerca. Diversa cosa è il posizionamento, che è invece il momento in cui il sito compare in una specifica posizione nelle pagine di risposta dei motori di ricerca. Dal lato dei motori di ricerca, l'indicizzazione dei siti web è la loro prima e fondamentale operazione. I motori di ricerca scansionano periodicamente i siti presenti nei propri archivi per verificare eventuali aggiornamenti. Quando uno spider trova un link a un'altra pagina del sito o ad un altro sito, manda il motore di ricerca la lunga operazione di scansione dei siti già presenti in archivio comincia a scansionare la rete e quindi indicizzato (nel senso di raggruppato) una grandissima mole di pagine web, il secondo passo è classificare e posizionarle in base alle parole chiave che rispecchiano il più possibile il sito. In pratica, tramite particolari algoritmi, assicurano ai loro utenti contenuti validi e aggiornati. Ogni motore utilizza il PageRank di Google, che attribuisce ad una pagina un'importanza che dipende dal numero di collegamenti da altri siti internet. Ultimamente i motori di ricerca tendono a penalizzare, ma non sempre, l'uso di software tramite software. Indicizzazioni ripetute della stessa pagina vengono considerate spam. I tempi di indicizzazione possono variare da poche settimane a tre mesi. Nel caso si utilizzi il servizio pay per inclusion l'indicizzazione avviene giornalmente, versando una somma per ogni pagina che si intende far indicizzare. Con questo metodo l'inserimento di nuove pagine è immediato. Per l'indicizzazione si intende l'incorporazione di un sito web nel database di un motore di ricerca, mediante il crawler. Generalmente è un procedimento che le aziende di web marketing forniscono a pagamento, ma di fatto, l'indicizzazione di un sito internet, in altre parole, è il momento in cui il sito viene riconosciuto dai motori di ricerca. Diversa cosa è il posizionamento, che è invece il momento in cui il sito compare in una specifica posizione nelle pagine di risposta dei motori di ricerca. Dal lato dei motori di ricerca, l'indicizzazione dei siti web è la loro prima e fondamentale operazione. I motori di ricerca scansionano periodicamente i siti presenti nei propri archivi per verificare eventuali aggiornamenti. Quando uno spider trova un link a un'altra pagina del sito o ad un altro sito, manda il motore di ricerca la lunga operazione di scansione dei siti già presenti in archivio comincia a scansionare la rete e quindi indicizzato (nel senso di raggruppato) una grandissima mole di pagine web, il secondo passo è classificare e posizionarle in base alle parole chiave che rispecchiano il più possibile il sito. In pratica, tramite particolari algoritmi, assicurano ai loro utenti contenuti validi e aggiornati. Ogni motore utilizza il PageRank di Google, che attribuisce ad una pagina un'importanza che dipende dal numero di collegamenti da altri siti internet. Ultimamente i motori di ricerca tendono a penalizzare, ma non sempre, l'uso di software tramite software. Indicizzazioni ripetute della stessa pagina vengono considerate spam. I tempi di indicizzazione possono variare da poche settimane a tre mesi. Nel caso si utilizzi il servizio pay per inclusion l'indicizzazione avviene giornalmente, versando una somma per ogni pagina che si intende far indicizzare. Con questo metodo l'inserimento di nuove pagine è immediato.

INTERNET OF THINGS  
INVISIBILITY DESIGN  
EMOTIONAL IDENTIFICATION USER  
CONNESSI E FELICI  
PARALLEL WORLDS  
DIGITALE SI, GIOCARE!  
HYPER WEB  
HYPER  
REALITY  
WELL-DEMOCRACY  
ANTILIGENZA  
LIGENZA  
ATTIVA  
MANOIDI  
LIGAZIONI  
LIGAZIONI

Abilita  
Con Genitori  
Parole  
Disabilità  
Le  
Termini  
Parole  
dintti terminologia Scuola

esempio  
Memories  
Sette  
Qualche  
Reeve  
far un'idea  
dentro  
Obama  
Barack  
intitolato  
Biografie  
Y  
sintetizzare  
disegnare  
rendere  
Set parole  
Fabbrica  
Potrebbe  
Essere  
W

L'uso delle parole determina la nostra  
visione del mondo

- In virtù dello stretto legame tra il linguaggio e la società, è inevitabile che l'androcentrismo, storicamente riconosciuto del mondo occidentale, si rifletta e si trasferisca nella lingua. .

# CHE COSA è l'androcentrismo?

- ▶ È una parola che deriva dal greco, ἀνὴρ ἀνδρός, che si legge anèr-andròs. È il corrispettivo di VIR in latino: significa Uomo Virile.
- ▶ Quindi androcentrismo significa mettere al centro l'uomo, il maschio.

Pag. 68 pdf lingua sessuata



# Una società androcentrica

- ▶ La visione androcentrica della società è tipica del mondo occidentale ed è consolidata dal Cristianesimo.
- ▶ Nel primo libro della Bibbia si legge che fu Adamo a nominare le cose, diventando padrone del linguaggio.
- ▶ I greci e i romani introdussero la **distinzione dei ruoli**, relegando le donne ai lavori domestici e assegnando agli uomini la gestione della società. Il prestigio sociale è da allora identificato con il maschile.

- ▶ In latino classico esisteva un sostantivo generico, *homo*, che indicava l'intero genere umano, distinto dalla *belva*. L'essere umano di sesso maschile era designato con *vir*, quello femminile con *mulier*, “ma già in latino tardo *homo* passa dalla denotazione della specie alla denotazione del genere socialmente dominante”: quello maschile (Giusti & Regazzoni 2009).

# L'uomo e l'homo

- ▶ *Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente [...]. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «[...] La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».*
- ▶ *Genesi , 5, 25*

- ▶ *Ma ancora mancava un essere più nobile di questi, dotato di più alto intelletto e capace di dominare sugli altri. Nacque l'uomo, o fatto con divina semenza da quel grande artefice, principio di un dio migliore...*

*Sanctius his animal mentisque capacius alatae  
deerat adhuc, et quod dominari in cetera  
posset. Natus homo est, sive hunc divino semine  
fecit...*

Ovidio, *Metamorfosi* 76-78

- ▶ *Ovidio non nomina mai la donna perché all'epoca "homo" significava 'uomo e donna'*

# GLI INSULTI INVECE SONO GINOCENTRICI

- riferiti alle donne (degli uomini)

- ▶ L'insulto rivolto a un uomo chiama spesso in causa le "sue" donne, la sorella o la madre (direttamente, in *figlio di puttana*, o indirettamente, 'a *bucchina 'e mamma* - 'a *bucchina 'e soreta*), o la fidanzata/moglie (indirettamente, nell'apostrofarlo come *becco* o *cornuto*).

# Parolacce: autobiografia di una nazione

- ▶ Dietro ogni insulto si può leggere un pezzo di storia della società che lo produce.
- ▶ Non servono scuse come “l’ho detto per scherzo” o “volevo dire che”: c’è sicuramente un altro modo di dire le cose.
- ▶ Perché “figlio di puttana” e non “figlio di stronzo?”

# ANDROCENTRISMO NELLA VITA QUOTIDIANA



Cognome **ROBERTA**

Nome .....

nato il

(atto n. **453** **P I S .A**)

a ..... ( )

Cittadinanza **ITALIANA**

Resi .....

Via .....

Stato civile **★★★★**

Professione **IMPIEGATA**

**CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI**

Statura .....

Capelli .....

Occhi .....

Segni particolari **nessuno**



Firma del richiedente .....

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

d'ordine del Sindaco

*[Handwritten signature]*



Idea principale



«I primi uomini, che sono comparsi sulla Terra circa due milioni di anni fa, sono riusciti, grazie alla loro intelligenza, a soddisfare i propri bisogni in maniera sempre più efficace.»

Concetti chiave

Evoluzione



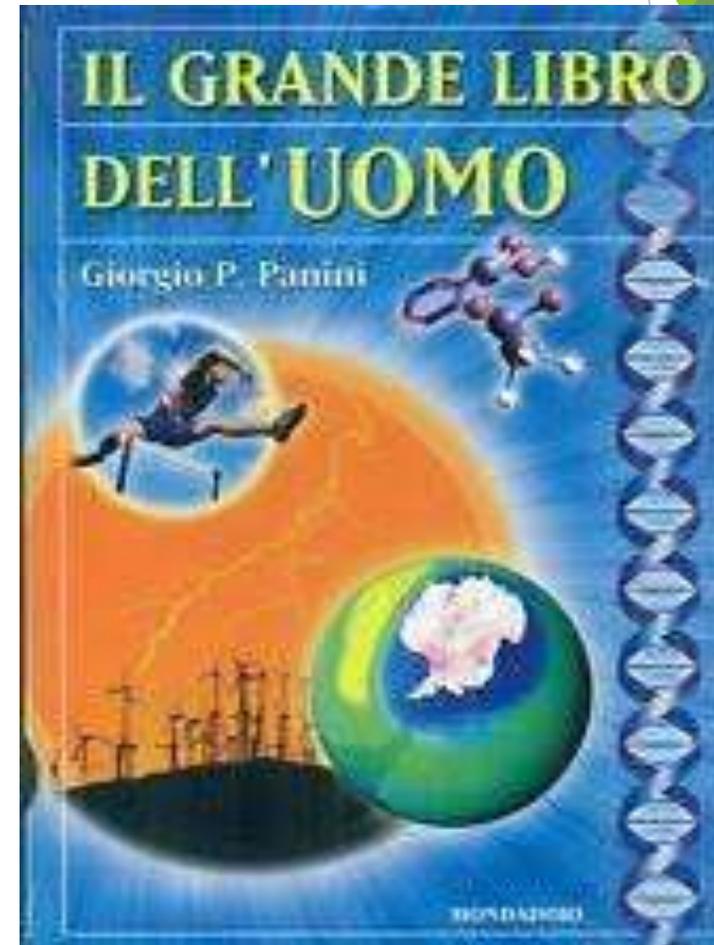
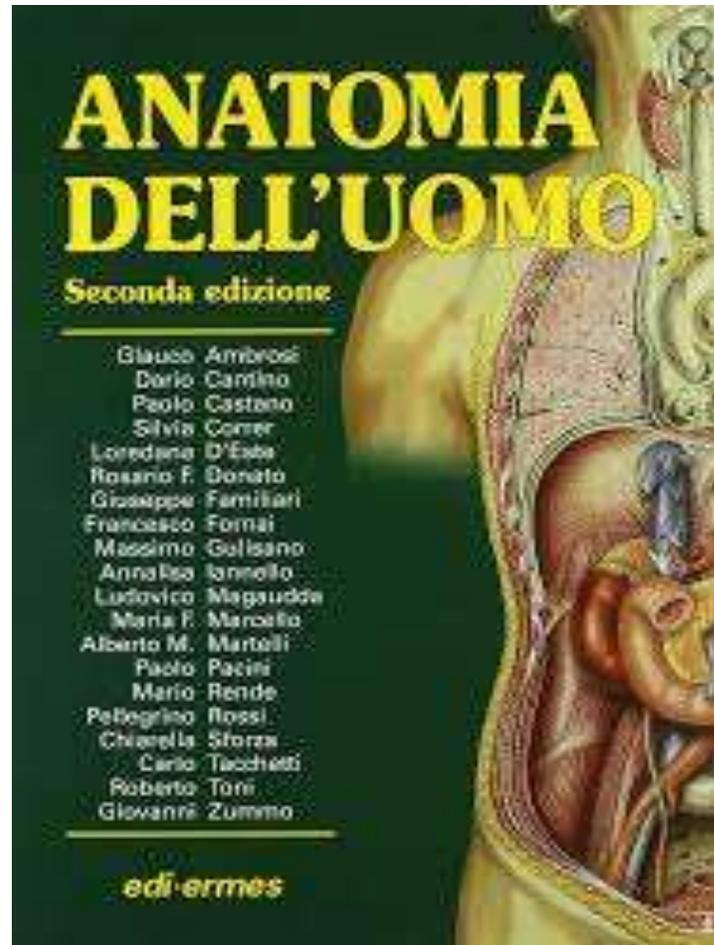
Scimmia



Uomo



# Primi Insegnamenti a scuola



Un mondo di uomini e donne

# Le Scienze

NUMERO SPECIALE

## Non è un mondo per donne

Dati e ricerche  
sulle disuguaglianze economiche  
di reddito, programmi  
e iniziative sociali

- Scienza biologica  
e società di genere
- Sviluppo  
e ambiente
- Salute  
e lavoro
- Disegno e ricerca
- Inglese e tecnologia
- La scuola italiana
- L'organizzazione e la cultura



# Promemoria per i medici: le donne non sono uomini

In passato la ricerca medica era centrata prevalentemente sugli uomini o su animali maschi, e che secondo l'Institute of Medicine rientrava i progressi nell'ambito dell'assistenza sanitaria alle donne. Anche se i ricercatori iniziano finalmente a «mescolare le carte», donne e animali di sesso

femminile sono ancora in minoranza. La parità è necessaria perché molte malattie colpiscono in modo diverso le donne e gli uomini. Spesso, inoltre, le donne reagiscono in maniera diversa alle terapie. Ecco una serie di esempi.

## Cancro

Nel complesso, il cancro provoca più decessi tra gli uomini che tra le donne, ma questa media maschera importanti differenze tra i sessi legate alle tipologie di cancro. Riconoscendo queste disuguaglianze, i medici potrebbero evitare di trascurare sintomi o di sbagliare diagnosi.

Le donne hanno un rischio più alto degli uomini di sviluppare il cancro al colon destro, più aggressivo e letale di quello al colon sinistro. Inoltre nelle donne la diagnosi tende ad arrivare in ritardo.

Il cancro ai polmoni, colon, reni e fegato provoca più decessi negli uomini che nelle donne. Nel complesso, però, il rischio di ammalarsi di cancro è più alto per le donne sotto i 50 anni.

La statura elevata costituisce un fattore di rischio per molti tipi di cancro in uomini e donne, e potrebbe essere responsabile di un terzo del rischio totale di cancro più alto negli uomini.

Il fluorouracile, farmaco usato in chemioterapia, ha effetti collaterali peggiori nelle donne, come pure molti altri farmaci anticancro.

Prevalenza di osteoporosi (% di residenti statunitensi over 50, 2010)



## Ossa e articolazioni

Le differenze di sesso e genere influiscono sulla salute di donne e uomini. Le donne bianche hanno il doppio delle probabilità degli uomini bianchi di ammalarsi di osteoporosi (fragilità ossea) ma negli uomini il rischio di morte da fratture da osteoporosi è più grande del 50 per cento.

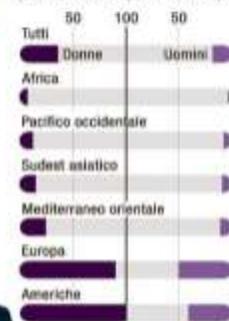
Due terzi degli interventi di sostituzione del ginocchio riguardano le donne, ma non è stato dimostrato che le protesi «genere-specifiche» in commercio migliorino l'esito delle operazioni. Anche un'entità della differenza di sesso può essere un problema.

## Malattie

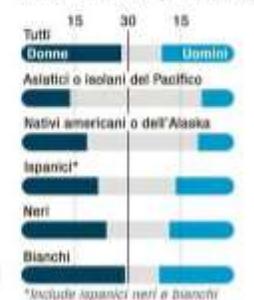
Malattie autoimmuni, come la tiroidite di Hashimoto e la malattia di Basedow, hanno una frequenza di 7-10 volte più grande nelle donne, e così il lupus. Artrite reumatoide, sclerosi multipla e sclerodermia sono almeno 2-3 volte più frequenti nelle donne.

Le infezioni da Herpes Simplex Virus-2 sono più frequenti nelle donne.

Prevalenza della sclerosi multipla (casi su 100.000 persone, 2015)



Decessi per morbo di Alzheimer (decessi aggiustati per età negli Stati Uniti su 100.000 persone, 2014)



## Malattie mentali

Nelle donne, le diagnosi di ansia e depressione sono il doppio che negli uomini.

Negli Stati Uniti due terzi dei malati di Alzheimer sono donne. Il legame tra gene APOE-4 e malattia è più forte nelle donne. Anche i cromosomi X e Y potrebbero avere un ruolo. I decessi da Alzheimer tra le donne anziane statunitensi superano quelli da cancro al seno in tutte le donne.



Usiamo delle semplificazioni per poterne parlare, ma i fenomeni **linguistici** sono molto complessi e profondamente radicati nel nostro stare al mondo; per cui riconoscere e poi modificare le proprie abitudini linguistiche può essere assimilato a qualcosa di rivoluzionario e scioccante.

- ▶ L'entrata delle donne in ambiti tradizionalmente considerati maschili provoca imbarazzi linguistici in una società che ha dato per scontata l'immutabilità nella divisione dei ruoli.



BEIJING  
MEXICO CITY  
TEHERAN

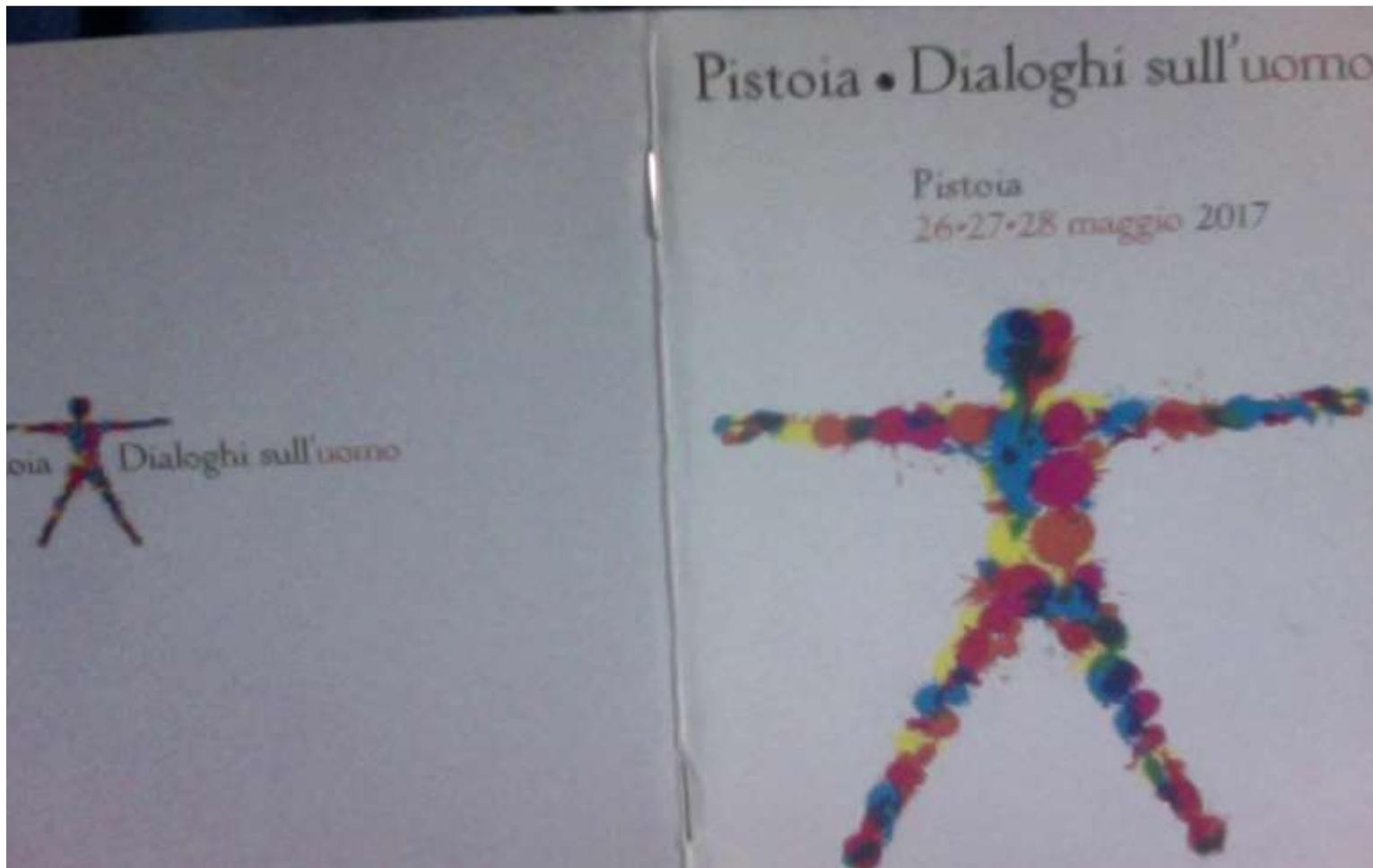
# domus

1017

LA CITTA DELL' UOMO

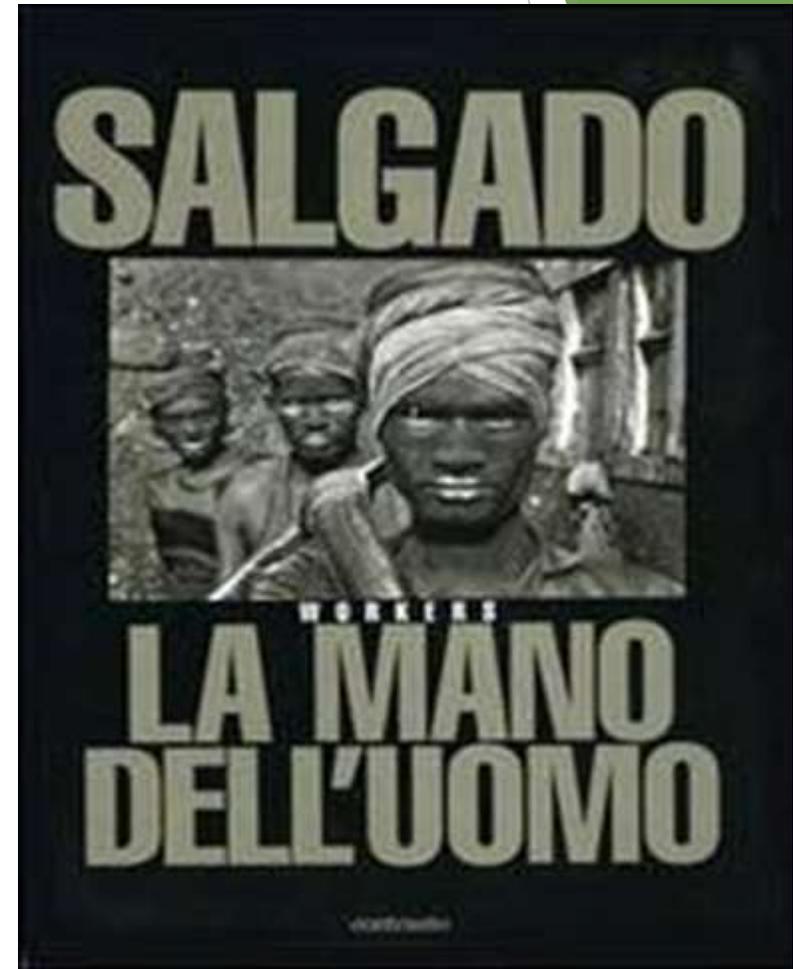
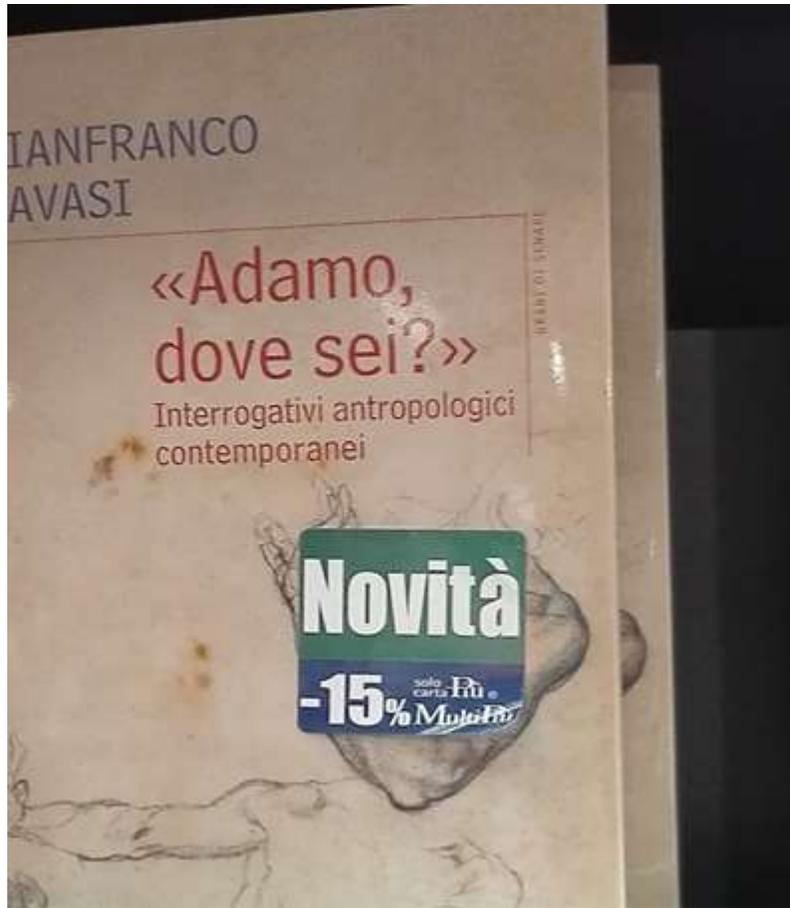
RE  
SINCE 1961

Anche contesti 'illuminati' che si interrogano sui destini universali non sono esenti dall'usare stereotipi androcentrici

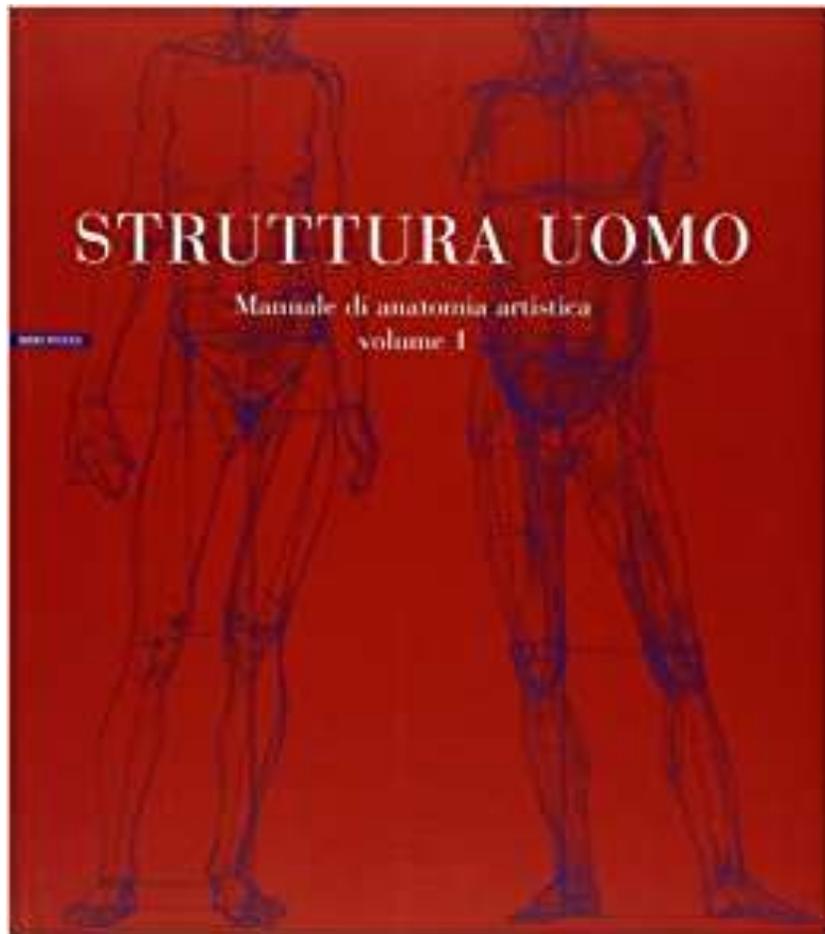


Basta fare un giro in una libreria per scoprire in cinque minuti decine di titoli in cui il sostantivo 'uomo' imperversa









...CORRISPONDENTE DI VICENZA  
 Martedì 5 Gennaio 2016

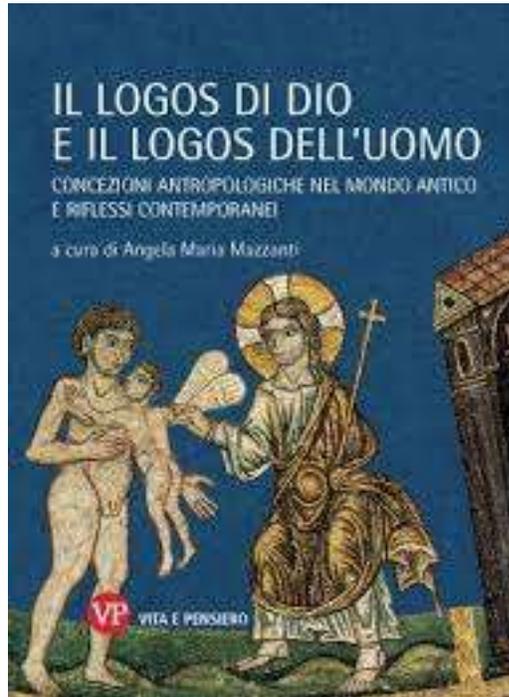
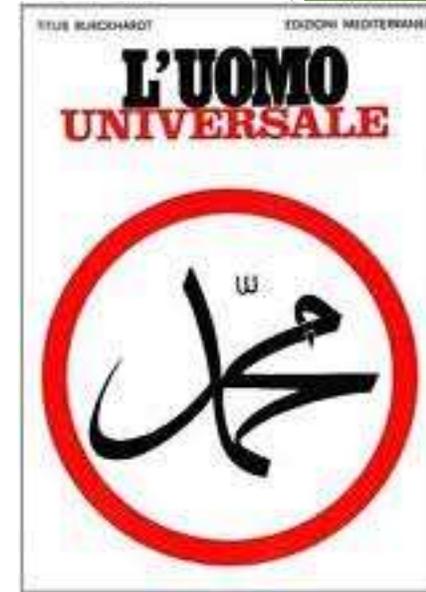
## LIBRO. Recente pubblicazione del ricercatore eneghese, Ranieri Rossi

# I 10 fiori che aiutano l'uomo

I fiori non rappresentano unicamente un po' splendido aspetto decorativo offerto dalla natura, ma anche alcune caratteristiche che, tramite le essenze, influiscono sulla persona in modo benefico, sia a livello intellettuale sia a livello fisico, favorendone addirittura l'armonia interiore e l'equilibrio psicologico: è questo il tema trattato nel libro scritto di recente da Ra-



ni Rossi. di questi fiori crescono in Altopiano. Nel libro sono descritte in modo dettagliato le azioni che ciascuno dei dieci fiori opera nei diversi organi del corpo e le attitudini morali e psicologiche che sviluppa nella persona. Il testo, intitolato "I fiori dei dieci aiutanti - Studi sul vivente e sui processi morali della vita", è presentato dal



# Didattica

“Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza  
di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal  
bambino, perché in lui si costruisce l'uomo”  
(Maria Montessori)





## Medicina

### Test sull'uomo per il farmaco contro l'autismo

■ ■ ■ I test sugli animali hanno dato ottimi risultati. E ora il farmaco contro l'autismo, il NitroSynapsin, è pronto per essere testato sull'uomo. Il preparato, infatti, ha in gran parte corretto le anomalie elettriche, comportamentali e cerebrali nei topi, secondo quanto riportato dagli esperti dello Scripps Research Institute sulla rivista "Nature Communications". Il medicinale mira così a ripristinare lo squilibrio elettrico di segnalazione nel cervello, rilevato in tutte le forme di disturbo dello spettro autistico. «Questo candidato farmaco è pronto per le prove cliniche e pensiamo che possa essere efficace contro molteplici forme di autismo», ha affermato Stuart Lipton, autore principale dello studio. I primi passi per questa scoperta risalgono al 1993, anno in cui Lipton e il suo laboratorio identificarono un gene chiamato Mef2C come fattore potenzialmente importante per lo sviluppo del cervello. Una sua disfunzione, all'inizio dello sviluppo fetale, fa nascere nei topi gravi anomalie ricorribili di autismo. Da quella scoperta nei topi, risalente al 2008, altri ricercatori hanno riportato molti casi di bambini che presentano un disturbo molto simile, derivanti da una mutazione a livello del gene Mef2C. Per il nuovo studio, i ricercatori hanno creato un modello di laboratorio di topi con solo una copia funzionante di Mef2C, piuttosto che le solite due copie. I topi geneticamente ingegnerizzati hanno mostrato disturbi nella memoria spaziale, movimenti ripetitivi anomali e altri segni di autismo. I topi sono stati trattati per tre mesi con NitroSynapsin, e il medicinale ha ridotto i segni e i comportamenti anomali nei topi.

segue dalla prima  
**GIOVANNI SALLUSTI**

(...) Insomma, l'uomo bianco occidentale. Forse è il momento di abbozzare un'arringa difensiva, prima che il mainstream lo incenerisca del tutto. Perché è lo stesso linguaggio con cui abbiamo vissuto e comunicato per secoli ad essere sotto attacco, come dimostra la grottesca battaglia di 314 accademici francesi a favore della «grammatica inclusiva». Il subdolo caso di maschlismo consisterebbe nella «regola grammaticale secondo la quale un aggettivo riferito a più sostantivi va sempre declinato al maschile».

Ci ha scritto perfino un manifesto, quest'allegria congrega di intelletto a corto di idee ma evidentemente con parecchio tempo a disposizione, tuonando che la grammatica così come la conosciamo

## La balla dell'Occidente razzista

### Salviamo l'uomo bianco: è lui il vero discriminato

«rafforza gli stereotipi discriminatori nei confronti delle donne». Un'imprescindibile battaglia di civiltà. Come quella contro l'apartheid sociale che praticerebbero nel Regno Unito gli atenei di Oxford e Cambridge, a detta del deputato laburista ed ex ministro dell'Università David Lammy e del quotidiano *The Guardian*. Quasi un terzo dei collegi di Oxford (10 su 32) e sei di Cambridge non hanno ammesso nel 2015 neanche uno studente di colore con livello A. Questo sarebbe lo scandalo, ed «è spaventoso scoprire» come le due più prestigiose università britanniche «restino l'ultimo bastione del vecchio», insomma di quest'anticaglia insopportabile che è il suddito di Sua Maestà di pelle

bianca. Resta da capire quale sia la soglia di studenti neri col massimo dei voti sopra la quale Oxford e Cambridge possono essere riannesse nel consesso civile. Peraltro, parliamo di luoghi che sono gli templi del politicamente corretto, ma al pensiero dominante non basta mai, vogliono l'abitura completa, vogliono che arriviamo a vergognarci di quello che siamo, uomini di tradizione classica, cristiana, occidentale.

Il *Corriere della Sera*, sempre all'avanguardia quando si tratta di annusare l'odore del conformismo intellettuale, e lestissimo a metterci sopra il proprio vetusto cappello, ci ha titolato direttamente, nell'insero culturale *La Lettura*: «Il razzismo

dei filosofi occidentali». Titolo per nulla a rischio di generalizzazione indebita, coprendo solo l'arco temporale che va da Talete (VI secolo avanti Cristo) ai giorni nostri. Il sommario con esattezza mette nel mirino corriereesco quel buzzurri di Kant e Heidegger, rei di aver sostenuto un'ovvietà: il pensiero filosofico è faccenda esclusiva della civiltà greca, europea, occidentale. È banale cronaca a ritroso, è la prima pagina di qualunque manuale liceale (ma a breve si annunciano petizioni contro l'inaccettabile certezza razzista per cui deve essere accaduto per forza ad Atene, e non a Nairobi o a Bangkok): la filosofia è la forma di pensiero tipica dell'Occidente. I due termini sono in fondo sino-

nimi, descrivono la nostra specificità e la nostra essenza, il nostro essere figli di Platone, di Aristotele e di quell'argomentare attraverso i discorsi che non a caso per Pericle era tutt'uno con la democrazia. Macché, il *Corriere* si lamenta seriamente che «non si considerino mai le tesi delle scuole indiane quando si discute di scetticismo e conoscenza», e che non si presti la dovuta attenzione al «progetto morale» di Confucio.

Del resto, è nota l'accusa mossa da via Solferino e da tutti i giornalisti sulle due sponde dell'Atlantico al presidente americano Donald Trump. Quella di parlare anzitutto al maschio-bianco-occidentale. Il vero discriminato di oggi. Forse, la nostra ultima speranza prima di darci definitivamente alla filosofia indù.

© ASSOCIAZIONE EDITORIALE

## Meta ssica

naca, pro-  
di Trie-  
ata la noti-  
ita, Branka  
con l'accu-  
donna ha  
del Tribu-  
e la voleva  
arla anco-  
s in cella. Il  
dimagri-  
so tre mesi  
reventiva,  
ltri trenta  
r perdere  
nare in for-  
In caso-  
lice qualco-  
o ai siti che  
rezza si na-  
za anores-  
come chi  
gli, la puni-  
essere rin-  
anno in  
sta la cura

© ASSOCIAZIONE EDITORIALE

**L'appuntamento** La nuova tecnica biotech si prepara a modificare in modo facile, rapido ed economico intere popolazioni di organismi viventi. Al **Festival della Scienza**, che si apre il 26 a **Genova**, ci si domanda: quanto è lecito utilizzarlo sull'uomo?

# IL GENOMA DELLO STUPORE



# IN QUESTE DUE PAGINE DEL CORRIERE DELLA SERA CI SONO TRE CASI:

## IL CANE È IN REALTÀ UNA FEMMINA DI DOGO

## C'È IL SOLITO UOMO NELL'UNIVERSO

## CI SONO I FIGLI (SOLO MASCHI) DA PRENDERE A SCUOLA

### Lo chef alla regina danese: «Faccia liberare il mio cane» Il cuoco italiano lavora a Copenaghen. L'animale è rinchiuso da 5 mesi perché di una razza vietata nel Paese

«La regina Margherita II di Danimarca è la bella e la mite e si affeziona facile. E' felice la mia cucciola», dice il cuoco. «E' un cane di razza, un cane di razza...».



Francesco Nespola, cuoco a Copenaghen

«L'animale che ha sparito è un cane di razza, un cane di razza...».

«L'animale che ha sparito è un cane di razza, un cane di razza...».

«L'animale che ha sparito è un cane di razza, un cane di razza...».

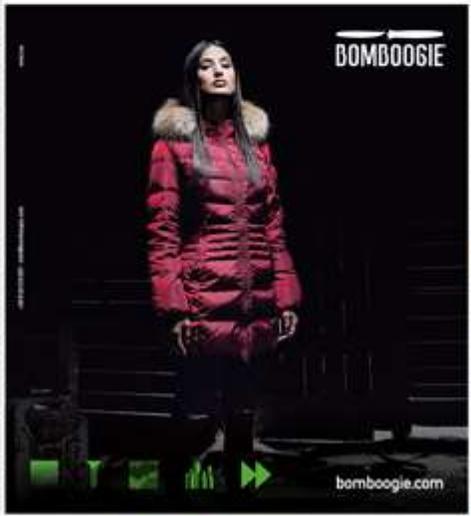
### Le domande del Papa agli astronauti in orbita «Quale posto ha per voi l'uomo nell'universo?»

Francesco a Nespola e colleghi: voi siete una piccola Omu



di Luigi Accardi

«C'è un uomo in orbita...».



«C'è un uomo in orbita...».

IL LIBRO Da Ovidio a Litz, Paolo Isotta attraversa letteratura e musica per raccontare le umiliazioni inflitte dall'uomo ai suoi "fratelli", capaci non soltanto di perdonare, ma anche di dare esempio

# Ce lo insegnano gli antichi: gli animali sono nostri amici

Gli animali e gli uomini sono profondamente legati, musica e letteratura lo sanno. Ne "Il canto degli animali", Paolo Isotta attraversa le pagine di Ovidio, Lucrezio, Wagner, Strauss e molti altri per raccontare questa fratellanza. Pubblichiamo alcuni estratti del libro, tratti dal proemio dell'ultimo capitolo.

### IL NOSTRO

Espressione degli animali non può prescindere dalla contemplazione della sovranità ma soprattutto della quale essi parteciano per nostra mano. Ombre vorrei essere dire colla memoria di Miti. Questa femmina di delfino veniva uccisa nella dignità e nell'intelligenza e tormentata per essere usata nei giochi dei nardi delinarci che dagli Stati Uniti si sono diffusi in tutto il mondo. Il suo domatore, Richard Barry, la vide avvicinarsi a lui e accostarsi con un altro gesto di amore. Non dopo Miti si sarebbe uccisa i delfini senza il suo aiuto interrompendo il respiro. Quale sorpresa ferma d'è-repressione? O Barry converte in quel momento la crudeltà della sua vita e si convertì alla lotta contro la sofferenza dei delfini.

IL NOSTRO EXCURSUS si conclude con un capolavoro del Novecento: La Cantata profana Inno cervi finiti che Bela Bartók compose nel 1930. Il titolo Cantata profana è dell'Autore il termine profano ha qui palesemente il significato di pagano in quanto contrapposto a cristiano. La Cantata si basa su una leggenda celtica anteriore all'epoca lodovica.



Il nostro piede pensare la cosa ma solo le foglie tra bocca non baciarsi ma a Che i nove i seguendo il es noirino per i simbolo d'an trasformo in u, parola, un così antica del pioce che nell San Giuliano Flaubert dop proprio un es sacrolegi cacci larghi la sua ci pari che nel s come lo narra per la cocchia un cacciatore in un cervo, ne dove e così, a ga sul letture i

IN QUESTO LIBRO incontro anime piaci di ascolti profeti. Abbiamo incontrato anime piaci di ascolti profeti. Abbiamo incontrato anime piaci di ascolti profeti. Abbiamo incontrato anime piaci di ascolti profeti.

in Europa, e a me pare che al meno indagatore dell'ermosità quale, con George Esenacs, Baròli è, inteso il signifi-ficato arcicristiano d'un culto ucciso per l'antimale di che l'opera è documenta. Colazione d'un rituale di caccia, ricorda anche il fatto magico il fondamento della caccia, come dico all'inizio di questo libro, era Pincantismo - male e punitivo - attraverso di che il cacciatore diventava l'animale che doveva uccidere, e diventandolo la aveva in suo potere. In questo mito la forza della natura primigenia fa sì che, simbologando il rituale del prete, il cacciatore diventi animale ma sul soggetto invece che non sul suo impoventito, resta animale per sempre.

La delfina Miti tormentata dai giochetti in una piscina americana. Fu allora che il suo addestratore comprese la crudeltà della sua vita

La caccia al cervo. Un dipinto del pittore flammingo Paul Brill.

Il padre si rivolge alla ricerca dei figli, giunge alla marcia del nove animali e sta per sparare. Il più grosso dei cervi gli parla. "Cero habbino, non sparare, perché se no noi ti caricheremo con le nostre corna e ti schiacceremo di roccia in roccia, ti sfracelleremo di roccia in roccia e ti faremo a pezzi nella pietra muschiosa". Il padre supplica i figli di tornare a casa, ov'è tutto indovato per loro; e di tornare alla madre. "Vaci tu a casa della nostra cara mamma, ma noi non ci andiamo. Non ci andiamo perché la nostra insalatura non passa più attraverso le porte, ma solo tra i monti si può portare il nostro corpo non può più andare vestito di panni ma solo tra verdi foglie;

21

da far capire che gli è incos tutto è incos tutto mio mestiere



### Gli accordi

Segliati importanti protocolli per coordinare le indagini. L'ultimo con Trupot



### I Balcani

Ridotto drasticamente il traffico delle armi grazie ad un'intensa collaborazione



### L'organico

Veniti perduto in tutto con la legge sul terrorismo sono arrivate due unità in più

# «Contro il terrorismo servono più uomini»

Procura antimafia, Roberti verso l'addio: dopo 25 anni è diventata la struttura che Falcone sognava

Gigi Di Fiore

Il giudice è l'ultimo giorno da palazzo reale, ma non si dimetterà. Dopo una perquisizione estesa di oltre 40 anni, la sua ha dunque lasciato di sé un lasciapassare per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.

Procuratore Roberto, che Procura napoletana è il suo successore?

Il giudice che ha lavorato negli ultimi anni con me, con i giudici di Salerno e con il giudice di Salerno, è il giudice di Salerno, che ha lavorato con me, con i giudici di Salerno e con il giudice di Salerno.



### Chi ostenta l'arroganza?

«Il giudice è l'ultimo giorno da palazzo reale, ma non si dimetterà. Dopo una perquisizione estesa di oltre 40 anni, la sua ha dunque lasciato di sé un lasciapassare per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.»

### «La struttura organizzativa ha creato nella sua gestione alla Dda un certo numero di operazioni»

«La struttura organizzativa ha creato nella sua gestione alla Dda un certo numero di operazioni, ma non è un'operazione di lungo periodo. Il giudice è l'ultimo giorno da palazzo reale, ma non si dimetterà. Dopo una perquisizione estesa di oltre 40 anni, la sua ha dunque lasciato di sé un lasciapassare per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.»

### Il futuro

Magistrato per 40 anni da dicembre al Viminale consigliere su mafia e terrorismo



Il giudice di Palermo Marco Roberti, che sarà consigliere di Miti

spesso direi che l'indagine per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.

### Da essere sottile e strategico a diventare più attivo e operativo

«Da essere sottile e strategico a diventare più attivo e operativo, ma non è un'operazione di lungo periodo. Il giudice è l'ultimo giorno da palazzo reale, ma non si dimetterà. Dopo una perquisizione estesa di oltre 40 anni, la sua ha dunque lasciato di sé un lasciapassare per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.»

### Chi ostenta l'arroganza?

«Il giudice è l'ultimo giorno da palazzo reale, ma non si dimetterà. Dopo una perquisizione estesa di oltre 40 anni, la sua ha dunque lasciato di sé un lasciapassare per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.»

### «La struttura organizzativa ha creato nella sua gestione alla Dda un certo numero di operazioni»

«La struttura organizzativa ha creato nella sua gestione alla Dda un certo numero di operazioni, ma non è un'operazione di lungo periodo. Il giudice è l'ultimo giorno da palazzo reale, ma non si dimetterà. Dopo una perquisizione estesa di oltre 40 anni, la sua ha dunque lasciato di sé un lasciapassare per un'indagine nazionale, governativa e giudiziaria, coordinata dalla Dda napoletana, presieduta oggi a Salerno fino al marzo della Dda italiana (controllata da quella calabrese). Il suo è il primo in un periodo. Ma gli 40 anni di lavoro di cui ha goduto in un'indagine di lungo periodo, Marco Roberti, il giudice di Palermo e di Salerno.»

### Il futuro

Magistrato per 40 anni da dicembre al Viminale consigliere su mafia e terrorismo

Ciò che maggiormente si teme è la cultura. Il sapere, la conoscenza mina l'androcentrismo. Questo articolo apparso su Libero è emblematico

**::: DIBATTITO SULLA NATALITÀ**

## Togliete i libri alle donne e torneranno a far figli

*Il genitore è il lavoro che gli italiani non vogliono più fare. Ma più le culle resteranno vuote più barconi di immigrati arriveranno*

**::: CAMILLO LANGONE**

■ ■ ■ Il lavoro che gli italiani non vogliono davvero più fare non è lo spazzino o il plettiere. Il lavoro che gli italiani non vogliono davvero più fare è il genitore.

Si può capire, non esiste oggi lavoro più gravoso e meno remunerato, anzi, più tarassato. Una volta i figli piccoli erano braccia per i campi e quelli grandi erano bastoni della vecchiaia, adesso tocca mantenerli vita natural durante, come impone la Corte di Cassazione («l'obbligo di versare il contributo per i figli maggiorenni cessa solo quando il genitore obbligato provi che essi abbiano raggiunto l'indipendenza economica», sentenza 14123 della prima sezione civile). Ma non può essere solo questo a provocare lo sbocco della popolazione e il boom dell'immigrazione.

Culle vuote e barconi pieni sono fenomeni così strettamente legati che perfino un sincero xenofobo come me ha sbuffato, dopo la reazione leghista alla foratura di Napolitano sulla cittadinanza ai figli degli immigrati, lo sono di destra perché sono realista: le ideologie e le utopie non me le bevo. E l'uscita di Calderoli («Siamo pronti a fare le barricate») non mi sembra piantata nella realtà,

la Padania in armi è una visione ancora più utopistica dell'Italia senza frontiere che il Presidente della Repubblica vuole imporre a suon di colpi di stato.

**CULLE VUOTE**

Da troppo tempo la Lega abbaiava ma non morde. Da troppo tempo i politici, di tutti i partiti, mica solo i berlusconiani, preferiscono i sogni alle statistiche. La natura non tollera vuoti, bisogna mettersele in testa: non è pensabile che una nazione si spopoli senza che alle nazioni vicine venga in mente di ripopolarla. Se in Italia il numero di figli per donna è 1,32, molto sotto la soglia di sostituzione che è poi la soglia dell'estinzione prossima ventura, ci vorrebbe altro che le dichiarazioni di Calderoli, ci vorrebbe un'atomica al giorno per impedire gli arrivi dalla Siria, dall'Egitto, dalla Libia, dove i figli per donna sono più di tre.

E poi le avete viste le piramidi demografiche, quelle rappresentazioni che mostrano la popolazione suddivisa in fasce di età? Non bisogna essere ingegneri o appassionati di faraoni per sapere che le piramidi, se ci tengono a stare in piedi, devono avere base larga e punta stretta. Disgraziatamente la piramide demografica ita-

liana è stretta alla base (pochi giovani), gonfia in mezzo (tantissimi quarantenni) e piuttosto larga in alto (molti vecchi). Più che una piramide sembra una trottole e le trottole, si sa, dopo qualche giro cadono. Per non far cadere a terra il trottolone italiano bisogna dargli un appoggio e i puntelli possibili sono soltanto due: nuova immigrazione e nuova proliferazione.

Il primo non me lo auguro: mi capita sempre più spesso di trovarmi completamente circondato da stranieri (alla stazione di Brescia, in viale IV Novembre a Reggio Emilia, sui regionali notturni in partenza da Bologna...) e mi sembra di vivere un incubo. Preferisco il secondo puntello: però bisogna convincere gli italiani a riaccettare il duro lavoro di padri e di madri.

**DIO NON C'ENTRA**

Come? Convertendoli all'islam? Non serve: il paese più prolifico del pianeta è il maomettano Niger (7,68 figli per donna) ma subito dopo, nella classifica della fecondità, si trova la cristiana Uganda. Quindi la religione conta poco o nulla, e a riprova ecco l'Iran, precipitato anch'esso sotto la soglia di sostituzione nonostante veli e ayatollah. Che allora convenga diventare induisti? Macché: in molte zone dell'India ancora

all'apparenza prolifica il tasso di fecondità sta crollando. Oppure buddisti? Niente da fare: i thailandesi si vanno estinguendo a ritmi europei. Comunisti? Peggio che andar di notte, a Cuba si fanno meno figli che nella decadente Olanda.

Se non è la religione, se non è l'ideologia, qual è il vero fattore fertilizzante?

**LA RICETTA**

Io lo so ma l'ho tenuto per la fine dell'articolo perché non avevo fretta di farmi licenziare. Ebbene, gli studi più recenti denunciano lo stretto legame tra scolarizzazione femminile e declino demografico. La Harvard Kennedy School of Government ha messo nero su bianco che «le donne con più educazione e più competenze sono più facilmente nubili rispetto a donne che non dispongono di quella educazione e di quelle competenze».

E il ministro conservatore inglese David Willets, ha avuto il coraggio di far notare che «più istruzione superiore femminile si traduce in «meno famiglie e meno figli». Il vero fattore fertilizzante è, quindi, la bassa scolarizzazione e se vogliamo riaprire qualche reparto maternità bisognerà risolverci a chiudere qualche facoltà.

Così dicono i numeri: non prendetevela con me.



di Mariacarla Eisenberg

**C**aserta è una città che può far sognare, e talvolta i sogni vi si realizzano: ma il luogo e le persone c'è un legame intenso, spesso poco lineare, tortuoso per le strade percorse nei costruiti, eppure ricco di tante e notevoli implicazioni storiche, paesaggistiche, umane. Matilde di Canossa e Chiara d'Assisi sono donne della storia ben note: dagli studenti agli studiosi i riferimenti non mancano. E Syfridina, contessa di Casa Hirta, chi è? Ha vissuto una vita disarmata ai bordi della storia, oppure fu conosciuta rispettata e amata da Federico II, lo stupor mundi, che volle come genero per Violante, figlia naturale prediletta, Riccardo di Casa Hirta, figlio di Syfridina; egli fu anche accanto a Manfredi fino alla morte, e tentò invano di salvarlo dall'ira di Carlo d'Angiò il proprio figlio Conradello, nipote di Federico II, e insieme allo sventurato Conradino, ultimo degli Hohensstaufen. E Syfridina allora? Fu la tenace sostenitrice di alleanze e progetti animati dalla testarda volontà di restituire agli Svevi il potere di cui avevano goduto fino alla morte dell'imperatore che solo la scomunica poté sconfiggere. Syfridina (dopo la dispersione di figli e nipoti) finì la sua vita in carcere a Trani dopo 11 anni di pane acqua e paglierie, ma non accettò mai di fare delazione dei



## UNA CITTÀ VIVA DOVE ABITANO UOMINI E SOGNI

Caserta non è solo l'appendice della Reggia. È carne e sangue di chi vuole valorizzare luoghi



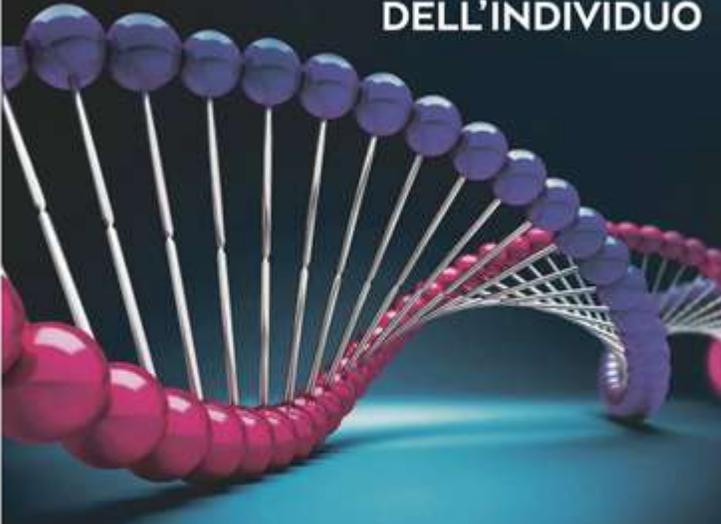
SI ANNUNCIANO  
EVENTI.....

SI  
TITOLANO  
TRASMISSIONI  
TELEVISIVE.....



Y&R

**UOMINI E GENI.  
LA MEDICINA  
DELL'INDIVIDUO**



INGRESSO LIBERO

Così il patrocinio della 

**11 NOVEMBRE 2017** Ore 10.30  
**MUSEO DEL RISORGIMENTO DI TORINO  
PALAZZO CARIGNANO**

Una mattinata di incontri con esperti.  
E la partecipazione straordinaria di Neri Marcorè che leggerà  
brani di Tolstoj, Pirandello e Molière.

Intervengono: Mario Calabresi, Sergio Chiamparino, Lucia Del Mastino,  
Paolo Marchetti, Mario Melazzeni, Giorgio Scognigoli.



Patrocinato da  
 NOVARTIS <http://larep.it/uominiegeni>

 **la Repubblica**

# SI USA IL MASCHILE SU IMMAGINI DI DONNA....



## Il nostro gemello cattivo

**Il tuo "vero io" è buono o no?  
Difficile dirlo, anche per gli  
psicologi. Le persone che**

**C**i sono più santi che nichie,  
scriveva Balzac quasi due se-  
coli orsono. Ed è ancora questa  
l'impressione che si ha leggen-  
do sui social network i commenti dei tan-  
ti che puntano il dito contro l'immoralità

# SI FA TANTA CONFUSIONE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Conad e D.i.Re per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

## LA VIOLENZA È L'ULTIMO RIFUGIO DEGLI INCAPACI.

*Isaac Asimov*

La mia voce tentava il volo per arrivare alle sue orecchie.  
E ancora in notti come questa Dio tentava tra le braccia,  
la mia anima non si rassegnava d'averla persa.  
Inesisteva questo un l'ultimo dolore che lei mi aveva,  
e questi gli ultimi versi che io le scrissi.

In questi versi di Pablo Neruda, l'esito  
laterale di un amore finito sublima il  
dolore in poesia. Ma occorre essere poeti  
per farlo, chi non lo è elabora l'evento  
doloroso e finisce col convertirlo. Purtroppo,  
sempre più di frequente, quando il rapporto  
uomo - donna si guasta, si ammalia e genera  
violenza, nei confronti della donna in  
particolare. Divenuta inarrestabile, la spirale  
perversa va dalla violenza verbale allo stalking,  
per arrivare, nei casi estremi, al femminicidio.  
Non tutti possiamo essere poeti, ma ogni  
uomo può essere non violento e confidare nel  
potere taumaturgico del dialogo. È questione  
di sensibilità. Per noi di Conad, la sensibilità  
è un faro, è una bandiera che ci sforziamo  
di onorare ogni giorno. Quando diciamo

che per noi comprendere viene prima di  
vendere, intendiamo assegnare un primato  
alla relazione fra le persone, alla solidarietà,  
alla tolleranza, all'impegno diretto nei  
confronti delle comunità in cui operiamo.  
La nostra collaborazione con D.i.Re (Donne  
in Rete contro la violenza) che si avvia al  
quarto anno, è una testimonianza di cui  
andiamo fieri: ci schieriamo in maniera  
militante, anche sotto il profilo della  
raccolta fondi, mobilitando tutte le nostre  
energie. Chi sono le donne alle quali facciamo  
sentire il nostro aiuto? Sono quelle che  
vengono da noi e quelle che vanno dalla  
concorrenza; sono quelle che non hanno  
i soldi per andare in un supermercato, quelle  
che abbiamo concesso nei nostri tremila  
punti di vendita e quelle che conosceremo.  
La violenza contro donne, dobbiamo fermarla,  
insieme: anche chi è incapace di essere poeta,  
deve avere la capacità di essere uomo. È un  
futuro possibile, non fantascienza.

**D.i.Re**  
Donne in Rete contro la violenza

**CONAD**  
Persone oltre le cose



Non si mette in dubbio che l'uso del maschile con doppia valenza faccia parte integrante della lingua italiana, così come è entrata nell'uso.

## IL MASCHILE NEUTRO

- ▶ Si sostiene, salomonicamente, che il maschile si può usare 'in senso neutro' o che 'tanto ci si riferisce al lavoro, non alla persona, quindi non importa specificare se si tratta di maschile o femminile'.

- ▶ Ma il 'maschile neutro' non esiste, e per ragioni squisitamente linguistiche.
- ▶ In italiano il genere grammaticale corrisponde, per gli 'esseri animati', a quello biologico. Il genere grammaticale maschile si lega a un referente biologicamente maschile, quello femminile a un referente femminile.
- ▶ Semplificando molto, il genere grammaticale maschile evoca nella nostra mente un uomo, quello femminile una donna.

# PERÒ...

Se l'insegnante si rivolge alla propria classe mista dicendo:

«Ragazzi, ora faremo....»,  
tutta la classe si sente chiamata in causa.

Se invece dice: «Ragazze, ora faremo...»  
solo la componente femminile si sente interpellata.



## La regola grammaticale

- ▶ A scuola ci hanno insegnato l'analisi grammaticale.
- ▶ Per la grammatica, 'uomo' è:  
nome comune di persona,  
genere  
maschile, numero singolare

# Amalia signorelli

- ▶ «Eppure non è raro sentire espressioni come “l’uomo è un onnivoro” o “l’uomo difende il proprio territorio”, dove il singolare sta per il plurale e il maschile ingloba il femminile.
- ▶ C’è un caso però che è così frequente da poter essere considerato una costante: ed è il caso della scomparsa del genere femminile entro il genere maschile. È innanzi tutto il caso del *maschile neutro*, cioè tutti i casi in cui il maschile singolare o plurale viene usato per indicare l’intera umanità»



AMALIA  
SIGNORELLI  
È STATA  
UNA  
ANTROPOLOGA  
CULTURALE  
DI  
BRILLANTE  
RILEVANZA.  
E' ANDATA VIA  
IL 25 OTTOBRE  
2017

- ▶ «Ma in realtà il maschile neutro ottiene due risultati:
- ▶ Rende le donne invisibili in quanto protagoniste distinte della storia dell'umanità;
- ▶ Rende invisibili tutti gli apporti specificamente femminili alla storia dell'umanità».





Jeanloup Sieff; Pierre-André  
Boutang strappa una foto di moda,  
Parigi 1966

- ▶ Le conseguenze sulla mente di chi scrive e di chi legge, di chi parla e di chi ascolta, sono state completamente ignorate.
- ▶ Tale abitudine linguistica cancella la presenza delle donne in un testo, che si tratti di storia, di cronaca, di attualità politica, di letteratura poesia o peggio della legge.

# è una abitudine che si riversa anche nell'arte:

Alla sessione dell'esame di maturità 2017 uno dei temi da svolgere era commentare una poesia di Giorgio Caproni, "Versetti quasi ecologici"

«Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino.  
Il galagone, il pino:  
anche di questo è fatto  
l'uomo»

► Come conseguenza siamo tutti legati agli stereotipi, prigionieri di una visione statica della realtà. Ma quello che non può essere sottovalutato o dimenticato è che questa stereotipizzazione, questi processi di marginalizzazione e scomparsa sono sempre operati ai danni delle donne.

Persino, se serve, nell'ottica capovolta di una scomparsa del maschile come nel caso in cui è stata introdotta l'espressione 'violenza di genere'. Questa "genericità" della violenza è servita paradossalmente a nascondere il ruolo di vittime elettive delle donne, in quanto mogli, compagne, fidanzate, amanti, in quanto donne considerate proprietà di un uomo.

# QUANTA CONFUSIONE: QUANDO PER 'UOMO' SI INTENDE 'MASCHIO' E QUANDO 'PERSONA' ?

← Focus DR Inverno 2018.pdf 🔍



**DOMANDE E RISPOSTE**

Perché ai gatti non piace bagnarsi?

**PERCHÉ NON...**

- > ... si mangiano le uova di tacchino?
- > ... è facile incontrare la persona giusta?
- > ... cadono fulmini in cima all'Everest?

Perché le impronte digitali non sono affidabili?

**NUMERO SPECIALE**

**PERCHÉ I MASCHI NON HANNO LA CELLULITE?**

**PERCHÉ NON ESISTONO ASTEROIDI SFERICI?**

Small text at the bottom left: Focus DR, Inverno 2018, 120 pagine, € 3,90, ISSN 1120-3462, Distribuzione Focus, Roma, Tel. 06 478911, www.focusdr.it

Salute

## PERCHÉ GLI UOMINI NON HANNO LA CELLULITE?

**G**li uomini sembrano non conoscere questo antiestetico problema grazie ad alcune differenze fisiologiche rispetto alle donne, a partire dalla distribuzione dell'adiposo. Nella donna gli strati di grasso tendono a svilupparsi in superficie, verso la pelle, e così ogni "accumulo" risulta subito evidente. Nell'uomo, invece, la morfologia del tessuto adiposo (in percentuale inferiore) fa sì che l'adiposo si sviluppi in profondità, verso lo strato muscolare, senza alterare l'estetica della pelle. Il resto lo fa la carenza di estrogeni, ormoni che nelle donne rallentano l'eliminazione di acqua, grassi e scorie, favorendo l'accumulo (in grumi) in certe zone del corpo, come cosce e glutei, dove si crea la fastidiosa "buccia d'arancia".

**IMMUNI MA NON TROPPO.** Se il "lato h" degli uomini è immune dalla cellulite, le cose cambiano quando si sale verso l'addome, dove è facile che quest'ultima si concentri (a differenza che nelle donne). La pancetta maschile non ha quindi scusanti ormonali, essendo quasi sempre dovuta a una cattiva alimentazione.

**Perché non esistono iridi gialle negli uomini come negli animali?**



Perché il giallo dell'iride di alcuni animali come il gatto, la civetta o il gufo, dipende dalla lipofuscina, un pigmento con proprietà fluorescenti presente anche nel corpo umano, ma in quantità minori rispetto agli organismi dei felini o di alcuni uccelli. Il pigmento che regola il colore dei nostri occhi si chiama invece melanina.

L'iride è una membrana oculare che riflette la luce in maniera minore o maggiore a seconda della quantità di melanina presente all'interno del nostro corpo. Se un individuo ne dispone in poca misura, il colore dei suoi occhi tenderà all'azzurro. Lo step successivo sarà il verde, poi il castano e infine il nero, man mano che la quantità aumenta. La melanina è responsabile anche del colore di pelle e capelli, e ci protegge dalla radiazione luminosa dei raggi ultravioletti. Per questo motivo nei posti più caldi e soleggiati le persone tendono ad avere pelle e occhi scuri, mentre in quelli più freddi sono per la maggior parte bionde con occhi chiari.

## Molestie, quando l'uomo violento chiede aiuto "Non accettano donne libere, per loro inferiori"



DIRITTI

**"Ti racconto la mia", quinta puntata dell'inchiesta de Ilfattoquotidiano.it. Nei centri che accolgono chi ha aggredito la compagna. Identikit utenti:**

## Clima, come l'uomo sta sconvolgendo il mondo Dall'isola che non c'è più alle Alpi senza ghiaccio



AMBIENTE & VELENI

**La Terra è messa alla prova da sconvolgimenti che mettono a rischio anche i suoi abitanti: umani e non  
Uragani, siccità, poli, ghiacciai e arcipelaghi**

## LA PROPOSTA DI LEGGE

- ▶ Con Amalia Signorelli ho lavorato a una proposta di legge per la correzione nei codici e nelle leggi italiane del sostantivo ‘uomo’ con ‘persona’ e per l’introduzione dell’aggettivo ‘maschile’ nella normativa inerente la violenza sulle donne.

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 4643**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DI SALVO, FREGOLENT, GIULIANI, ALBANELLA, BINETTI, BLAŽINA,  
PAOLA BOLDRINI, BRUNO BOSSIO, BUENO, CARDINALE, CARLONI,  
D'INCECCO, FABBRI, GEBHARD, GNECCHI, GRIBAUDO, IORI, LA  
MARCA, LOCATELLI, PATRIZIA MAESTRI, MARCHI, MURA, NICCHI,  
PES, PIAZZONI**

Disposizioni concernenti l'eliminazione delle discriminazioni linguistiche negli atti normativi e amministrativi. Delega al Governo per la revisione linguistica della legislazione relativa alla violenza di genere

*Presentata il 15 settembre 2017*

ONOREVOLI COLLEGGHI! — La presente proposta di legge dà per scontata l'esistenza dell'ampio e non facile dibattito in corso sui concetti di genere e di violenza di genere e l'esistenza di provvedimenti legislativi di ordine penale e civile che riguardano la fenomenologia dei generi.

Il provvedimento, colleghe e colleghi, si indirizza dunque a un solo aspetto, preciso e circoscritto, della problematica di genere: quello linguistico, per come esso ci si propone in Italia.

Partiamo da un dato che è stato confermato da molte ricerche: le forme della

lingua che parliamo (lessico, grammatica, sintassi e altro) influenzano fortemente le forme del nostro pensiero, sia dal punto di vista cognitivo che da quello dei valori. Il sistema di coniugazione dei verbi che utilizziamo contribuisce a modellare la nostra concezione del tempo, dello spazio e delle relazioni; i pronomi personali che adoperiamo ci aiutano a costruire la mappa degli altri/e con cui viviamo; e così via.

Nel caso della lingua italiana e con riferimento al problema che ci interessa si pone una questione particolare: la nostra lingua ha due generi grammaticali, ma-

- ▶ Se ne è fatta promotrice l'onorevole Titti Di Salvo accogliendo il nostro suggerimento e lavorando insieme alla stesura della proposta con sensibilità, consapevole che ripartire da una rottura linguistica e da un riassetto della nomenclatura sia un primo, insufficiente ma fondamentale passo





Femminile  
Maschile  
Neutro

Con Amalia Signorelli abbiamo creato una associazione, Femminile Maschile Neutro, che si propone come osservatorio e canale di monitoraggio della lingua al fine di eliminare le discriminazioni verbali e linguistiche, di contrastare la violenza maschile sulle donne e per spingere l'approvazione della legge.

[www.femminilemaschileneutro.it](http://www.femminilemaschileneutro.it)

aspettiamo i vostri contributi per  
lanciare una importante campagna di  
sensibilizzazione.

Basta inviare un breve video tramite  
whatsapp al numero

**391 36 06 570**

**dicendo il proprio nome: “io  
sono una persona”**

# Abbiamo bisogno di finanziamenti

- ▶ Per lavorare e mettere in moto l'associazione FemminileMaschileNeutro abbiamo bisogno di sostegno economico.
- ▶ Si può donare quanto si vuole e si può a questo IBAN:

▶ **Banca Generali**

▶ **IT 69 Q 03075 02200  
CC8500710900**